Ensemble cameristico ProMusica

Tatiana Reout *Violino Solista*

Stefano Grossi *Violino*

Nobuko Murakoshi *Violino*

Irina Balta *Viola*

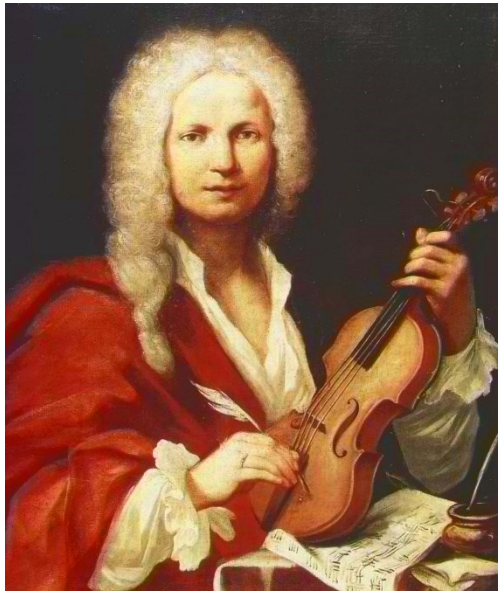
Francesca Ruffilli *Violoncello*

Anna Scolamiero *Clavicembalo*

I musicisti dell'Ensemble cameristico ProMusica provengono da studi presso diversi Conservatori di musica e collaborano con prestigiose orchestre in Italia e all'estero.

Le Quattro Stagioni

di A. Vivaldi



Venerdì 18 giugno 2021 | Ore 21.00
Giardino di Villa Borromeo

CIRCOLO STORICO SOLARESE

Antonio Vivaldi nasce a Venezia nel 1678. Fu ben presto ordinato sacerdote (soprannominato il prete rosso per la sua capigliatura), ma non esercitò praticamente mai, conducendo una vita libera e gioiosa al seguito di compagnie di cantanti girovaghi. La sua fama di musicista si diffuse assai presto e già nel 1703 insegnava al conservatorio della Pietà di Venezia. Visse a Mantova e Venezia e fu acclamato in tutte le città d'Europa fra cui Roma, Amsterdam e Vienna, dove morì nel 1741.
Si diceva di lui: "una tale arte non è mai stata sentita e non potrà mai essere uguagliata… suona con le dita ad un pelo dal ponte con una velocità incredibile… se vi è del male nei suoi toni acuti e rapidi, allora Vivaldi ha molti peccati da espiare."

SOLARO
il Comune

Concerto n. 1 in Mi maggiore "La primavera"
Allegro – Largo – Allegro

La musica descrive l'andamento dei singoli episodi della primavera: il canto degli uccelli, il temporale e la danza finale. Il violino solista rappresenta un pastore addormentato, la viola il latrato del suo fedele cane mentre gli altri violini le foglie fruscianti.

Concerto n. 2 in Sol minore "L'estate"
Allegro non molto – Adagio – Presto

Protagonista è la tempesta che si sente avvicinarsi da lontano nella calura estiva per poi scoppiare nel finale in tutta la sua violenza. L'assolo descrive il pastore spaventato dal temporale improvviso.

Concerto n. 3 in Fa maggiore "L'autunno"
Allegro non molto – Largo – Allegro

Protagonista è Bacco. Vivaldi riproduce in modo magistrale l'ebbrezza provocata dal vino, mentre nel secondo movimento dal titolo "I dormienti ubriachi" si sente il clima trasognato del dopo festa. Il terzo movimento si identifica con i ritmi della caccia.

Concerto n. 4 in Fa minore "L'inverno"
Allegro – Largo – Allegro

L'azione spietata del vento gelido, la pioggia che cade lenta sul terreno ghiacciato e la serena accettazione del rigido clima invernale.